

Diario di Bordo news

ANNO III - N° 2

22 febbraio 2008

SOMMARIO

- Ultimissime.....pag. 1
- Prossimamente.....pag. 1
- Curiosando nel passato.....pag. 2
- Storie di barche.....pag. 3

ULTIMISSIME...

Sabato 16 febbraio, nella sala del Palazzetto dello Sport a Castellammare, si è tenuta la cerimonia di presentazione del 3° Campionato Primavera Altura "Vele di Levante" che prende ufficialmente il via domenica 24 febbraio con la prima regata "Trofeo Scoglio d'Ercole" organizzata dalla nostra Sezione.

Durante la cerimonia, alla presenza di un folto pubblico di regatanti ed appassionati, i rappresentanti di tutti i circoli organizzatori – che quest'anno sono diventati dieci – hanno preso la parola per illustrare brevemente la propria regata.

La novità dell'edizione 2008 è la new entry dello Yacht Club Capri che si è aggiunto nell'organizzazione proponendo la regata Capri – Castellammare con una serata nella mitica isola per tutte le imbarcazioni partecipanti.

La cerimonia si è conclusa con la premiazione dei vincitori della regata "Un GolfoX2 e XTutti" 2007 ed un brindisi augurale per il nostro amato sport.

PROSSIMAMENTE...

In vista dell'inizio della stagione agonistica 2008 che vedrà impegnata la nostra flotta nel campionato "Vele di Levante" e le squadre Laser e Optimist nelle regate zonali e nazionali, sabato 23 febbraio alle ore 18,30 nel salone della nostra Sezione si terrà un incontro sul tema "...Parliamo di Regole di Regata". Ad illustrare la materia sarà il nostro giudice federale Saverio Granato coadiuvato da tutti gli altri nostri UDR (Ufficiali di Regata).

Su iniziativa di un gruppo di Soci si terrà presso la nostra Sezione un "Corso di ballo Latino-Americano". Sabato 15 marzo 2008 alle ore 18,30 ci sarà la prima lezione prova-gratuita con l'insegnante con la quale si concorderà il costo del corso in base alle adesioni. Per informazioni rivolgersi in Segreteria oppure chiamare al 347.11.08.425.

Si ricorda a tutti i Soci che scade il 31 marzo il termine per rinnovare l'iscrizione alla Lega Navale per l'anno 2008 senza incorrere nella mora prevista dal Regolamento della Presidenza Nazionale.

Chi non ha ancora provveduto è invitato a farlo sollecitamente.

La Segreteria è aperta nei seguenti giorni:

Martedì (ore 18/19), Giovedì (ore 18/20) e Sabato (ore 17/20).

Il socio Peppe Salottolo si è offerto di curare la pubblicazione periodica di un bollettino meteorologico da mettere a disposizione di tutti i Soci della Sezione.

Il servizio risulta particolarmente utile per le attività sportive e per i Soci armatori che effettuano uscite in mare con la propria l'imbarcazione.

Daremo maggiori dettagli sul servizio stesso.

CURIOSANDO NEL PASSATO...

QUANDO I PIRATI C'ERANO DAVVERO.

Da "ITALIA MARINARA" dicembre 1894



Il caso dello "Scutolo"

Mercoledì scorso è giunto a Napoli il brigantino a palo *Scutolo* che fu assalito dai pirati sulle coste d'Africa.

Lo *Scutolo* è del compartimento di Castellammare e della portata di 460 tonnellate. Armatore è il signore Raffaele Lauro, di Meta di Sorrento; capitano il sig. Francesco Starita, secondo il sig. Vincenzo Maresca, ambedue di Meta. L'equipaggio è di sole dieci persone.

Partito da Filadelfia carico di 19502 cassette di petrolio e diretto a Napoli, giunto sulle coste dell'Africa e propriamente a ponente di Morro Nuovo, il giorno 25 ottobre 1894, fu assalito e svaligiato dai pirati.

Verso le ore 10 di quel giorno, il capitano che stava a poppa, vide avvicinarsi una imbarcazione a sei remi con un equipaggio di 13 persone. Erano dei marocchini, armati di fucile *Remington*, i quali a circa cento metri dal brigantino spararono vari colpi contro il suo equipaggio.

La scarica sorprese i nostri marinai che erano senz'armi e quindi nella impossibilità di difendersi.

Il capitano, contro cui furono diretti parecchi colpi, considerando che col mare calmo, senza un alito di vento non poteva sfuggire ai predatori, raccomandò alla sua ciurma

la calma e si affrettò a ricevere i marocchini nella migliore maniera.

Una volta a bordo i marocchini pretendevano che il capitano avesse fatto approdare il brigantino. E poiché senza vento non era possibile approdare, dettero addosso al sig. Starita.

E cominciarono a fare man bassa di quanto si trovava a bordo: così rubarono mille lire in denaro, tutti gl'istrumenti di bordo, gli oggetti di oro e gli abiti dell'equipaggio, nonché le provviste, circa mille cassette di petrolio e due lance a remi.

Giunto il brigantino più verso terra, sopraggiunsero altre tre imbarcazioni a remi con circa 63 marocchini che unitisi ai primi finirono la spoliazione.

Per vuotare il brigantino del suo carico i pirati, diffidenti gli uni degli altri, procedevano ad intervalli a trasportare tutti insieme le merci a terra.

In uno di questi intervalli, approfittando che s'era levato un po' di vento, il capitano Starita secondato con molta diligenza dall'equipaggio fece alzare le vele e poté sfuggire dagli artigli dei suoi depredatori.

A bordo non era rimasto che un sacco di pane, il quale bastò pel sostentamento fino a Almeria dove giunto lo *Scutolo* fu fatto rapporto al Console italiano.

Lo *Scutolo* ha subito un danno di circa 30 mila lire.

Si attendono i risultati delle pratiche intraprese dal nostro Governo per il risarcimento dei danni.

STORIE DI BARCHE...

LA SERIE NAPOLETANA LEGA NAVALE (*dalla Rivista Lega Navale, 28 febbraio 1914*).

La benemerita Sezione di Napoli della nostra Associazione nel lodevolissimo intento di favorire ed incoraggiare la navigazione da diporto ha istituito, a somiglianza della consorella di Genova, una classe speciale d'imbarcazioni a cui si è imposto il nome di "Serie Napoletana Lega Navale".

Al primo tipo, di dimensioni simili a quelle della fortunata "Serie Ligure" sono state apportate quelle modifiche suggerite dalla pratica e dalle esigenze locali. Esso è stato quindi razionalmente pontato allo scopo di offrire garanzie per navigare lungo le coste del golfo. La prescrizione del peso minimo permette inoltre di avere barche solide, di lunga durata ed equiparate fra loro in modo da ottenere gare interessantissime.

Una coppa d'argento da disputarsi ogni anno fra i dilettanti ed uno speciale premio in denaro per la migliore barca costruita nella provincia di Napoli serviranno certamente ad incoraggiare lo sport nautico e l'industria dei cantieri.

Facendo voti ardentissimi a che tali iniziative vengano senza ritardo imitate da altre Sezioni, riportiamo il regolamento, i piani di costruzione ed alcune foto della nuova serie che viene ad arricchire la flotta delle imbarcazioni da diporto italiane.

Regolamento

Allo scopo di favorire e d'incoraggiare lo sviluppo della Navigazione da diporto nel golfo di Napoli la Sezione di Napoli della Lega Navale ha istituito una classe speciale di battelli comprendente imbarcazioni da diporto e da regata insommergibili, di facile alaggio, con chiglia mobile di deriva, senza zavorra e rispondenti in tutto alle seguenti norme fisse:

Lunghezza. - Lunghezza massima dello scafo metri 4,25

Chiglia. - Un tratto della chiglia lungo almeno metri 3,50 dello spessore minimo di cm. 4 dovrà sporgere dal fasciame dello scafo non meno di cm. 2 per tutta la predetta lunghezza.

Chiglia di deriva. - La superficie ed il peso della chiglia mobile di deriva sono libere. Essa deve poter essere fissata completamente entro lo scafo e non deve oltrepassare l'altezza delle banchine.

Corridoi. - Le barche di questa serie dovranno essere pontate in modo però che i corridoi laterali non siano più larghi di cm. 20 compreso il bordo o suola e la mostra.

Carabottini. - Il carabottino di prua non potrà essere più lungo di cm. 70 e sarà collegato ai corridoi con una curva ad arco di cerchio. Quello di poppa non potrà essere più lungo di cm. 30 dal fuori specchio e compreso anche lo spessore della mastra se esiste.

Falchette o mastre. - Sono permesse delle falchette alte non più di cm. 5 per i 3/4 della loro lunghezza e potranno indi gradatamente raggiungere i cm. 7 a prua.

Banchine. - Le banchine e i sedili dovranno essere sistemati a cm. 10 almeno al disotto della parte superiore del bordo o suola.

Attrezzatura. - A lugger.

Velatura. - La velatura consisterà nella sola vela maggiore della superficie massima di mq. 16 che sarà misurata col sistema adottato per la Stazza Internazionale.

Timone. - Il timone dovrà esser tale da mettersi e togliersi da bordo senza filarlo.

Peso. - Peso minimo del solo scafo completamente ultimato, senza deriva, senza timone e paglioli comprese le panchine fisse e le installazioni o apparecchi destinati ad assicurare la insommergibilità: Kg. 160.

Zavorra. - E' proibita ogni sorta di zavorra fissa o mobile.

Ogni imbarcazione iscritta a questa classe riceverà un numero progressivo che servirà ad identificarla in regata e che verrà apposto secondo norme da stabilirsi.

Ogni dilettante, socio della Lega Navale e di una società nautica riconosciuta, potrà ottenere l'iscrizione della propria imbarcazione in questa classe, dopo che il Commissario delegato, avrà verificato nella imbarcazione da iscriversi l'esistenza dei requisiti necessari ed avrà proceduto all'apposizione sullo scafo, sulle aste e sulla velatura dei segni d'identificazione.

La Sezione di Napoli della Lega Navale, rilascerà uno speciale certificato che comproverà l'iscrizione della barca alla "Serie Napoletana".

E' assolutamente vietato in regata l'uso della zavorra.

L'imbarcazione dovrà essere dotata, in regata, di remi, scalmiere, paglioli, ancorotto con relativo cavo e salvagente.

Il presente regolamento andrà in vigore il 1° gennaio 1914 e non potrà essere modificato prima del 31 dicembre 1918.

Per tutto quanto non fosse, eventualmente, sopra specificato, valgono i regolamenti in vigore presso il Reale Yacht Club Italiano.

La Sezione di Napoli della Lega Navale ha assegnato una Coppa d'argento da corrersi fra dilettanti tutti gli anni secondo uno speciale regolamento.

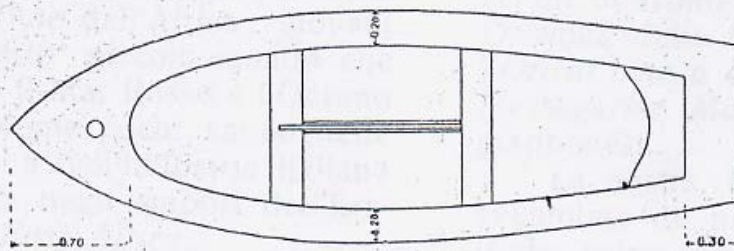
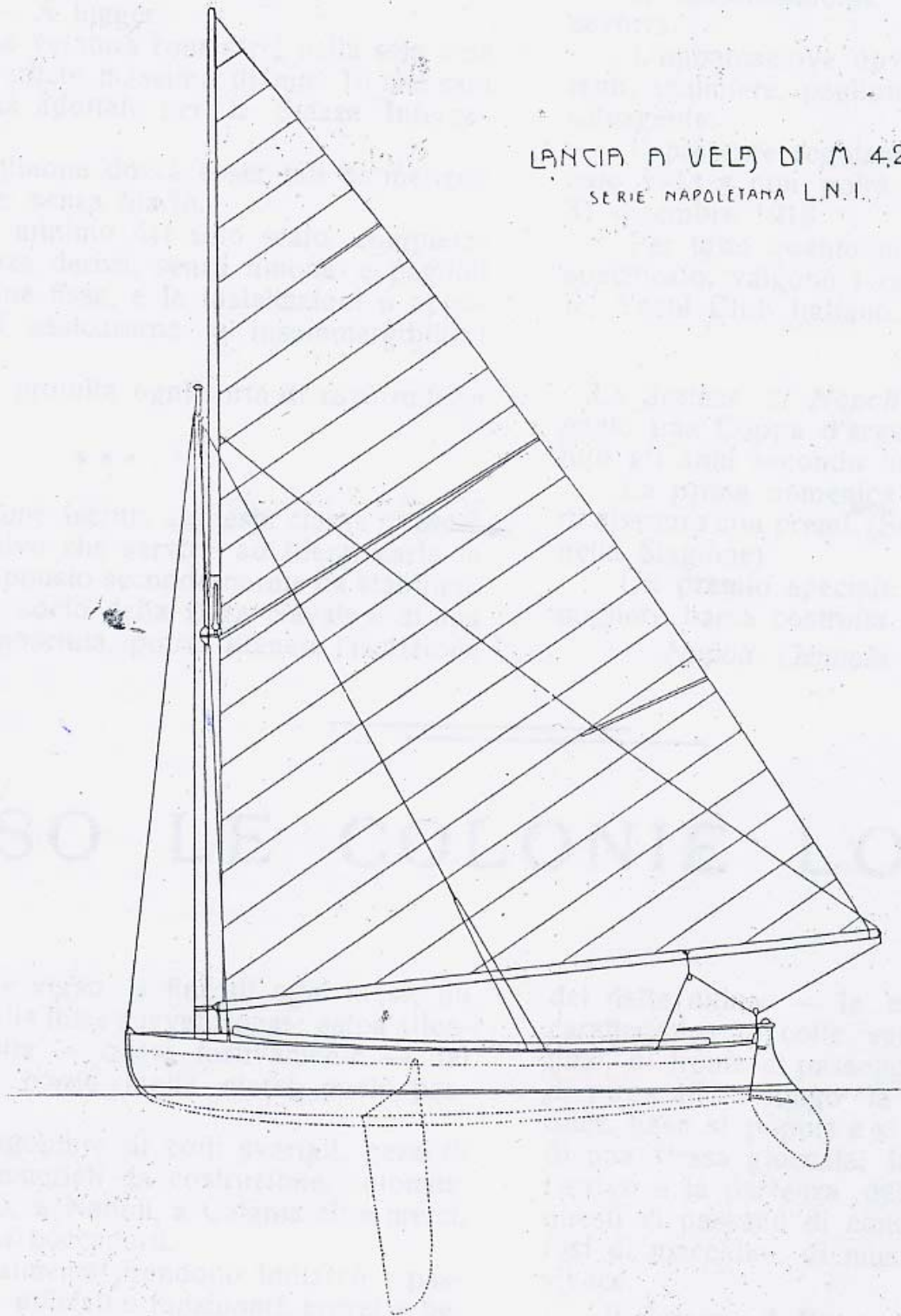
La prima domenica di giugno vi sarà una gara di apertura con premi. Seguiranno almeno altre 5 prove nella stagione.

Un premio speciale in danaro sarà assegnato alla migliore barca costruita nella provincia di Napoli.

Napoli, Gennaio 1914



LANCIA A VELA DI M. 4,250
SERIE NAPOLETANA L.N.I.



Piani di massima di un'imbarcazione della "SERIE NAPOLETANA - LEGA NAVALE,,

